

La parabola dei 5 Stelle e l'impraticabilità della democrazia diretta

Il punto

“Non c'è tempo da perdere: è l'ora delle risposte ai cittadini” così lo slogan in bella mostra davanti al nuovo volto del Movimento accoglie chiunque si affacci sul sito ufficiale dei 5 Stelle.

Le vicende degli ultimi giorni, però, danno la misura del tempo che sarà necessario per fornire rassicurazioni sul futuro della quarta forza politica del Paese. Più che di risposte, quindi, ci sarebbe bisogno di porsi alcune domande per capire come il Movimento sia giunto a questo punto di logoramento, tanto da portare ad un'ordinanza, quella del tribunale di Napoli, che ha di fatto decapitato il Movimento, congelando lo statuto, la nomina di Giuseppe Conte a presidente dei pentastellati e i 5 vicepresidenti.

E già questa potrebbe essere una situazione complicata da risolvere, ma a ciò si aggiunge il ritorno in vigore dello statuto precedente. E i problemi si moltiplicano. La vecchia Carta stabilisce l'incompatibilità di alcune attuali cariche negli organi di garanzia, poiché dette cariche non possono essere ricoperte da soggetti che rivestono incarichi istituzionali. Quindi risultano congelati anche i membri dell'organo di garanzia, Roberto Fico e Virginia Raggi, eletti lo scorso settembre. Tra questi vi era anche Luigi Di Maio che, con un tempismo perfetto, ha presentato le sue dimissioni dal comitato nei giorni immediatamente precedenti il provvedimento del foro di Napoli.

Risultato: caos a 5 Stelle!

Il Movimento: la rappresentazione plastica dell'eterogeneità dei fini

Secondo il principio formulato dal filosofo psicologo tedesco Wilhelm Wundt, le azioni di ogni individuo possono giungere a scopi diversi da quelli che l'individuo stesso si era prefissato in origine. Ciò potrebbe verificarsi per una serie di conseguenze che di fatto portano a modificare lo scopo dell'azione, senza che vi siano particolari intenzioni da parte dei soggetti che compiono tali azioni. Un esempio potrebbe essere proprio quello del Movimento 5 Stelle: dal vaffa day alle liste civiche per le amministrative del 2009, attraverso le politiche del 2013 e del 2018, passando per il mandato zero di Di Maio, alle alleanze in odore di trasformismo, approdando, infine, in quella kasta che tanto veniva assicurato di voler combattere. Insomma tutto e il contrario di tutto pur di mantenersi una poltrona in Parlamento.

Dunque, “apriremo il Parlamento come una scatoletta di tonno” annunciava il capo politico Beppe Grillo nel febbraio del 2013, salvo poi caderci dentro, trovarsi a proprio agio e blindarsi in quella famosa scatoletta di tonno che avrebbero voluto loro stessi distruggere. Ora, il tono delle dichiarazioni è diverso, invita alla cautela e da più parti si riconosce il momento estremamente delicato in cui si sta giocando il futuro del Movimento. E se Conte afferma che “la sua leadership non dipende dalle carte bollate”, Grillo chiede silenzio invitando tutti al “rispetto delle sentenze”.

L'esperimento fallito della democrazia diretta a 5 stelle

Il cavallo di battaglia del Movimento è stato, sin dagli albori, una maggiore partecipazione del popolo alle decisioni della Politica, con una forte spinta verso la piena realizzazione della democrazia diretta, anche in chiave antipartitocratica. Il suo padre politico, nonché primo presidente e rappresentante legale, Beppe Grillo, insieme all'imprenditore Gianroberto Casaleggio, considerato il padre spirituale, misero nel 2009 un movimento di attivisti che avrebbero dovuto confrontarsi sulle questioni interne ed esterne al Movimento attraverso una piattaforma digitale denominata Rousseau. Proprio quel Rousseau del contratto sociale, paladino della democrazia diretta e della sovranità popolare, che non mancava però di sottolineare il limite della stessa. Infatti, la somma delle opinioni dei singoli individui si realizza nella volontà generale che è la sintesi delle singole volontà. La regola dell'uno vale uno, sbandierata e propagandata dal M5S, ha di per sé un deficit democratico di fondo, soprattutto quando a decidere e a

